

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI NON ITALOFONI

1

RETE DI SCUOLE DEL SALUZZESE

Scuola Capofila
Scuola Media Statale “Rosa Bianca”
Via C. Segre 14 – 12037 - Saluzzo

www.rsd.it



Protocollo di accoglienza per studenti non italofoni

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI NON ITALOFONI

CHI FA	CHE COSA FA	TEMPI	MATERIALI
<u>II DIRIGENTE</u>	<ul style="list-style-type: none">• Individua un incaricato della segreteria didattica che gestisca le pratiche relative al ricevimento dell'alunno nell'Istituto.• Segnala al docente Referente per alunni stranieri l'arrivo del nuovo alunno.• Segnala al Coordinatore di classe l'arrivo dell'alunno.• Effettua, se possibile, un colloquio con la famiglia .• Se necessario contatta un Mediatore linguistico.• Contatta gli enti esterni (es. CPIA, Associazioni di volontariato).	<p>Nei primi giorni dell'anno scolastico.</p> <p>Immediatamente.</p> <p>Immediatamente.</p> <p>Appena possibile.</p> <p>A seconda delle necessità.</p>	

2

RETE DI SCUOLE DEL SALUZZESE

Scuola Capofila
Scuola Media Statale "Rosa Bianca"
Via C. Segre 14 – 12037 - Saluzzo

www.rsd.it



CHI FA	CHE COSA FA	TEMPI	MATERIALI
<u>LA SEGRETERIA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizza l'iscrizione • Richiede e raccoglie i documenti anagrafici e i documenti sulla scolarità pregressa con traduzione in italiano. • Spiega alla famiglia l'organizzazione della scuola: opzione dell'insegnamento della religione cattolica, la scelta dell'indirizzo... • Fornisce l'elenco dei libri di testo. • Comunica i dati dell'alunno al Coordinatore di classe. 	<p>A seconda delle necessità.</p> <p>Immediatamente</p>	Moduli di iscrizione in più lingue (LINK CON ALLEGATI)
<u>IL DOCENTE REFERENTE PER L'INTERCULTURA /</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente valuta con il Referente/ il Consiglio di classe e /o il Coordinatore in quale classe inserire 	A seconda delle necessità.	

<p><u>L'APPOSITA COMMISSIONE (se prevista nell'Istituto)</u></p>	<p>l'alunno straniero, in base alla normativa vigente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • programma gli incontri della Commissione Alunni stranieri. (se attivata) • Fornisce un supporto didattico ai colleghi • Propone e valuta il materiale da acquistare per le attività didattiche. • Tiene i rapporti con l'Extra scuola e il mediatore culturale • Rivede ed aggiorna il protocollo d'accoglienza in intesa con la Rete 	<p>In base a un calendario programmato dai referenti e dalla Commissione.</p>	
<p><u>IL MEDIATORE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta la segreteria nelle pratiche di iscrizione • Fornisce un supporto per la compilazione della scheda socio-linguistica • Partecipa all'organizzazione degli incontri scuola- famiglia. 	<p>A seconda delle necessità</p> <p>A seconda delle necessità</p> <p>A seconda delle</p>	<p>(Link scheda socio-linguistica)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Informa gli insegnanti sulla cultura e sul tipo di scuola del paese di provenienza dell'alunno. • Collabora, se necessario, alla preparazione di materiali multilingue. 	necessità	
CHI FA	CHE COSA FA	TEMPI	MATERIALI
<u>FACILITATORE di ITALIANO L2 dove previsto dal PTOF (incaricato di insegnare l'italiano all'alunno straniero, in orario scolastico o extrascolastico es. CPIA, insegnanti dell'istituto, insegnanti esterni)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza le competenze linguistiche. • Stabilisce i criteri di insegnamento dell'italiano come L2 e i tempi e i modi dell'intervento. • Effettua l'insegnamento dell'italiano come L2. • Partecipa alle eventuali attività organizzate. 	All' inizio o nel corso dell'anno scolastico	

<u>II COLLEGIO DEI DOCENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Discute ed individua i criteri generali per l'assegnazione degli alunni stranieri alla classe. • Approva eventuali deroghe al superamento del limite annuale delle assenze • Approva il protocollo. 	Ad inizio anno scolastico.	
<u>ENTI ESTERNI ALLA SCUOLA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovono percorsi di collaborazione con la scuola (corsi di italiano L2, formazione degli insegnanti, orientamento, attività laboratoriali...) 	A seconda delle necessità	
<u>STUDENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tutoraggio e peer education 		

ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE

Per valutare la classe più idonea all'inserimento, la Scuola avrà come criteri di riferimento quelli indicati nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99:

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che si deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- dei benefici apportati alla formazione scolastica dell'alunno.

7

RETE DI SCUOLE DEL SALUZZESE

Scuola Capofila
Scuola Media Statale “Rosa Bianca”
Via C. Segre 14 – 12037 - Saluzzo

www.rsds.it



- del parere favorevole della famiglia.

In una prima fase osservativa (che si sviluppi in un arco di tempo non superiore ai due mesi), si ammette anche la possibilità che l'alunno venga inserito temporaneamente nella classe corrispondente all'età anagrafica e, in un secondo momento, assegnato, in corso d'anno, a un'altra classe, maggiormente adeguata alle sue competenze, sentiti i docenti coordinatori delle classi interessate e previa approvazione del Dirigente Scolastico.

L'ACCOGLIENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti predispongono un ambiente sereno, motivante e ricco di stimoli, dove ogni bambino e bambina possa sentirsi accolto, accettato e valorizzato all'interno del gruppo.

L'alunno neo-arrivato sarà inserito in una sezione, tenendo conto del numero degli alunni stranieri presenti.

Si darà spazio alle attività di presentazione con conversazioni guidate, canzoncine per la conoscenza del nome e filastrocche ritmate. Oltre ai giochi di gruppo per la socializzazione, verrà dato spazio ad attività nella Sezione d'appartenenza.

Pochi minuti al giorno per il primo periodo basteranno per aiutare il bambino/a ad osservare oggetti, materiali, spazi, ambienti, persone per apprenderne il nome e contestualizzarlo.

Si rispetterà, qualora si presentasse, la “fase del silenzio”, considerando il fatto che il neo arrivato è immerso in un mondo di suoni e parole nuove, che è impegnato a distinguere, osservare ed interiorizzare, senza essere sollecitato ad esprimersi verbalmente.

9

RETE DI SCUOLE DEL SALUZZESE

Scuola Capofila
Scuola Media Statale “Rosa Bianca”
Via C. Segre 14 – 12037 - Saluzzo

www.rsd.it



Sia nella sezione che negli spazi comuni saranno visibili angoli ludici che, accanto allo sviluppo delle competenze, favoriscano l'interazione fra pari.

L'apprendimento della L2 dovrà avvenire in modo spontaneo attraverso il gioco, la vita di relazione e le attività di routine.

SCUOLA PRIMARIA

Nella *fase d'inserimento iniziale*, il percorso didattico prevede l'utilizzo di modalità di approccio metodologico diversificate in base alle competenze individuali, verte su attività e temi che possano essere trattati con forti riferimenti al concreto, ha lo scopo di sviluppare accanto al processo di alfabetizzazione un analogo processo d'interazione comunicativa basata sull'ascolto reciproco e, pertanto, coinvolge tutti gli insegnanti ed il gruppo classe, usa come indicatori per valutare la comprensione e la capacità d'interazione anche le risposte non verbali.

Nelle *fasi successive* valorizza le competenze pregresse acquisite nel paese d'origine ed affronta prima argomenti vari con testi semplificati e ad alta comprensibilità, utili al progressivo avvicinamento allo studio disciplinare; poi il

10

RETE DI SCUOLE DEL SALUZZESE

Scuola Capofila
Scuola Media Statale "Rosa Bianca"
Via C. Segre 14 – 12037 - Saluzzo

www.rsds.it



piano di lavoro della classe, con l'eventuale variazione di alcune attività, qualora ciò faciliti il processo di assimilazione dei contenuti ed invogli a conoscere e comunicare con i coetanei e gli insegnanti.

Sia per la programmazione sia per la misurazione delle competenze si fa riferimento al Quadro Comune Europeo delle lingue. www.clifu.unito.it/QCER.pdf

SCUOLA SECONDARIA DI I° E II°

Nei primi giorni in classe lo studente non ancora alfabetizzato viene inserito nelle attività di alfabetizzazione previste o già in corso.

Per favorire l'accoglienza lo studente viene affiancato da un ragazzo italiano o non italofono che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

Il docente o i docenti che hanno in carico lo studente straniero dovranno

- favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato
- individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- rilevare i bisogni specifici d'apprendimento ed elaborare percorsi didattici di italiano L2

Sia per la programmazione sia per la misurazione delle competenze si fa riferimento al Quadro Comune Europeo delle lingue. www.clifu.unito.it/QCER.pdf

LA VALUTAZIONE

Gli standard di risultato, a cui fanno riferimento i docenti nella valutazione degli alunni, risultano evidentemente lontani da un loro possibile raggiungimento da parte dei ragazzi non italofofoni. Questi ultimi, infatti, pur avendo alle spalle una frequenza scolastica più o meno limitata e una serie di competenze e conoscenze certificate nel proprio paese di origine, non hanno -per un periodo di tempo- parole e modalità comunicative spendibili per trasmettere le proprie competenze scolastiche. Dall'altra parte, i docenti stessi hanno strumenti limitati per raccogliere una documentazione completa e misurare le abilità e conoscenze pregresse dell'alunno straniero.

Ciò premesso e in relazione all'art.45 del DPR n°394 del 31 agosto 1999 -che delega al Collegio Docenti la definizione del necessario adattamento dei programmi di insegnamento al livello di competenza dei singoli alunni CNI - riteniamo necessaria una definizione degli orientamenti generali sulla valutazione che possano andare nella seguente direzione:

- ❖ il percorso personalizzato che la scuola metterà in atto nei riguardi dell'alunno non italofono sarà diversificato,

ma non approderà necessariamente ad esiti inferiori rispetto a quelli attesi per il resto della classe;

- ❖ i docenti dovranno individuare attività e temi che possano essere trattati, nella fase di inserimento scolastico, con forti riferimenti al concreto (per permettere l'espressione di abilità già possedute e per stimolare la partecipazione alle attività proposte) e, successivamente, con argomenti semplificati e ad alta comprensibilità (per permettere un progressivo avvicinamento ai testi di studio, ai linguaggi specifici e una maggiore omogeneità con i percorsi intrapresi dai pari).
- ❖ accanto all'aspetto certificativo verrà ampiamente preso in considerazione il carattere formativo della valutazione, che terrà conto di una pluralità di elementi legati agli interessi personali dell'alunno, al grado di partecipazione e impegno dimostrati, alle previsioni di sviluppo e maturazione dell'alunno.
- ❖ secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010, direttiva del 27/12/2013, per colmare il gap iniziale e dare allo studente il tempo di porre in essere strategie personali di recupero, la scuola compilerà un PDP sulla base dei bisogni educativi speciali per disagio socio-linguistico-culturale (eventualmente un PPT Piano Personale Transitorio) .

Ogni valutazione -iniziale, in itinere e finale- è legata necessariamente al percorso di apprendimento predisposto per gli alunni non italofoeni neo-arrivati e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Nella fase di accoglienza si cercherà di stabilire il livello di competenza linguistica e cognitiva di cui gli studenti sono in possesso, attraverso l'uso di prove standardizzate e ricorrendo, qualora fosse indispensabile, all'intervento di un mediatore linguistico-culturale.

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale e la relativa compilazione del documento di valutazione, occorrerà tenere in considerazione la data di arrivo dell'alunno e le informazioni rilevate rispetto alle abilità e conoscenze scolastiche.

Il Consiglio di classe/team docente si accorda sull'eventuale sospensione del giudizio nel primo quadrimestre, relativamente ad alcune discipline, per consentire l'acquisizione della strumentalità linguistica di base.

La valutazione finale terrà conto del raggiungimento delle competenze previste nelle programmazioni delle singole discipline e del percorso effettuato.

Risultando problematica la valutazione di alunni arrivati nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, essendo questi portatori, comunque, di competenze-abilità e contenuti esprimibili nella propria lingua d'origine, può essere ritenuto

utile un intervento del mediatore linguistico-culturale che traduca le prove di alcuni ambiti disciplinari che ne consentano la valutazione.

RETE DI SCUOLE DEL SALUZZESE

Scuola Capofila
Scuola Media Statale “Rosa Bianca”
Via C. Segre 14 – 12037 - Saluzzo

www.rsds.it

